



SCHEMA DI CONVENZIONE "QUADRO" 2025-2027

tra

il Comune di Bologna (CF n° 012322710374) rappresentato dall'Ing. Cleto Carlini, Capo Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità domiciliato per l'incarico in Bologna Piazza Liber Paradisus n.10 - Bologna, nonché Mobility Manager di area

e

TPER S.p.A. (partita IVA 03182161202) con sede in via Saliceto 3 - Bologna per la quale interviene nel presente atto la Dott.ssa Giuseppina Gualtieri in qualità di Presidente e Legale Rappresentante, domiciliata per la carica in Via Saliceto, 3 - Bologna

per

L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI MOBILITY MANAGEMENT INERENTI L'AGEVOLAZIONE TARIFFARIA DEGLI ABBONAMENTI AL TPL (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE) E MISURE A FAVORE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

PREMESSO CHE:

- con il D.M. 27 marzo 1998 (cosiddetto "Decreto Ronchi") il Ministero dell'Ambiente ha introdotto una serie di disposizioni volte ad una promozione di forme di mobilità sostenibile, quali ad esempio la nomina del Mobility Manager aziendale da parte delle aziende e degli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti o con complessivamente più di 800 addetti; l'istituzione presso l'Ufficio Tecnico del Traffico, o presso il servizio cui è stato affidato l'incarico di attuare il piano del traffico, di una struttura di supporto e coordinamento dei Mobility Manager aziendali, che mantenga i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto, individuando come responsabile di questa, una figura professionale chiamata Mobility Manager di area; l'adozione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) quale strumento finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico;

A seguito dell'emergenza sanitaria è stata riconosciuta una rinnovata valenza strategica alle politiche di mobility management ed in particolare:

l'art. 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto che le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato nominando, a tal fine, un mobility manager, e inviare al mobility manager di area entro 15 giorni dall'adozione;

il Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021, ha definito le modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager: con

Decreto dirigenziale n. 209 del 04/08/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono state approvate le nuove "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)";

con Determina Dirigenziale PG 469642/2024 del 10/07/2024 si dà atto che il Capo Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità, Cleto Carlini, ricopre la funzione di "mobility manager aziendale" e mobility manager d'area" di cui all'art. 5 del DM 179/2021.

Considerato che:

- il Consiglio comunale il 02/12/2019 ha approvato (con delibera P.G. 540417/2019) il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Bologna; il PGTU rappresenta lo strumento attraverso il quale si intende procedere all'attuazione, in uno scenario di breve-medio termine, delle concrete azioni individuate a livello generale nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna (approvato il 27/11/2019), di cui è componente attuativa per il territorio del Comune di Bologna relativamente ai diversi temi ed ambiti che afferiscono alla mobilità e alla gestione dello spazio pubblico urbano;

- Il PGTU al par. 2 "I TEMI, GLI OBIETTIVI DEL PIANO, LE CRITICITÀ DA AFFRONTARE" indica che obiettivo prioritario del Piano è quello di contribuire a migliorare le condizioni di qualità urbana e ambientale, realizzando, in tutta la città, politiche integrate (della mobilità sostenibile, della riqualificazione degli spazi pubblici, della tutela ambientale e della valorizzazione territoriale e commerciale) per consentire ai cittadini/abitanti, stabili e temporanei, di fruire le migliori condizioni di accessibilità utilizzando modi di fruizione basate principalmente sulla pedonalità, sull'uso della bicicletta e del mezzo pubblico, realizzando un sistema di accesso sostenibile e integrato, facilmente comunicabile e comprensibile;

- in particolare il pag. 4.7.3 "MOBILITY MANAGEMENT" prevede: "Il mobility management (di seguito MM) è un concetto che riguarda la promozione della mobilità sostenibile nonché la gestione della domanda di trasporto privato mediante il cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti degli utenti, allo scopo di rimuovere le barriere che condizionano spesso le nostre scelte di mobilità. Alla base del MM ci sono le cosiddette misure "soft", come l'informazione e la comunicazione, l'organizzazione dei servizi e il coordinamento dell'attività e delle funzioni dei diversi partner. Il MM si configura pertanto come strumento flessibile per conseguire efficaci risultati in termini di diversione modale, in quanto agisce su spostamenti di tipo abituale (spostamenti casa-lavoro) o su situazioni specifiche a grande richiesta di mobilità. Il beneficio dovuto alla diversione modale degli spostamenti dei dipendenti e degli utenti coinvolti nei piani d'area e nei piani in ambito scolastico sarà diffuso su tutta l'area urbana (quindi difficilmente misurabile tramite una rilevazione delle concentrazioni), e riguarderà tutti gli inquinanti connessi al traffico veicolare. L'Amministrazione comunale intende potenziare ulteriormente il ruolo del MM nel territorio bolognese sul solco tracciato anche dal PUMS. I MM agiscono su gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola che rappresentano la prima leva per raggiungere gli obiettivi del PGTU e del PUMS e inoltre contribuiscono attivamente nell'attuare le politiche sostenibili di mobilità e a creare la necessaria consapevolezza, conoscenza e sensibilità." ed ancora "proseguire nell'azione di fidelizzazione all'uso del mezzo pubblico (tramite gli abbonamenti annuali) anche con azioni incentivanti, influenzando in tal modo anche le scelte modali di natura occasionale, con l'obiettivo di superare i 12.000 abbonamenti annuali al TPL inizialmente previsti nell'ambito degli accordi di MM".

Dato atto che nell'ambito delle funzioni di Mobility Manager di area esercitate dal Comune di Bologna:

con Delibere di Giunta P.G. n.153162/2003, P.G. n.192265/2006, P.G. n.262153/2009, P.G. n.266972/2012, P.G. n.316114/2015, P.G. n. 448299/2018 e P.G. n. 503835/2021 sono state approvate le convenzioni con i gestori del trasporto pubblico locale (TPL), relativamente alle agevolazioni volte ad incentivare politiche di mobility management per i trienni 2004-2006, 2007-2009, 2010-2012, 2013-2015, 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024;

- ritenuto opportuno, vista la scadenza dell'ultima convenzione triennale e i risultati ottenuti, procedere ad un rinnovo della medesima, al fine di proseguire nelle positive azioni di mobility management intraprese;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

art. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha per oggetto:

a) TPER contribuisce con un'agevolazione (del 15% o del 5%) da scontare sull'abbonamento annuale personale (urbano di Bologna - che permette anche l'accesso ai servizi ferroviari di Trenitalia Tper tra le stazioni presenti nell'area urbana - ed extraurbano su percorso predefinito, determinato da zona di origine e zona di destinazione - anche sulle tratte ferroviarie Bologna-Vignola e Bologna-Portomaggiore - con integrazione all'area urbana qualora abbia uno dei due estremi del percorso nella zona "500-Bologna"), a fronte di un pari impegno finanziario da parte dell'azienda/Ente avente diritto, con possibilità per le aziende/enti che acquistano abbonamenti TPER in Convenzione di MM di accedere ad eventuali contributi regionali, ministeriali (es. MIT, MASE) ed europei a favore del Comune di Bologna in tema di MM;

b) impegno di TPER S.p.A. a fornire alle aziende/Enti di cui all'art.4 la possibilità di prenotazione degli abbonamenti annuali direttamente tramite sistema informatico online;

c) impegno di TPER S.p.A. ad attuare i nuovi progetti di finanziamento di cui al punto a) di concerto con Comune di Bologna, anche individuando nuove tipologie di abbonamento in Convenzione di MM; parte del fondo potrà anche essere utilizzato per finanziare tutto o parte dello sconto da parte delle aziende/Enti di cui all'art.4 che attueranno l'intervento di incentivazione degli abbonamenti annuali, a fronte comunque di uno sconto da parte di TPER S.p.A.

d) Impegno da parte di Tper di vendere senza applicare sconti gli abbonamenti annuali ferroviari "Mi Muovo anche in città";

2. TPER S.p.A. si riserva la facoltà di applicare anche altre forme di maggiore agevolazione quali gli abbonamenti annuali speciali validi su tutta la rete Tper del bacino di Bologna anch'essi comprensivi dell'accesso ai servizi ferroviari di Trenitalia Tper tra le stazioni presenti nell'area urbana, ferme restando le condizioni per l'accesso ai benefici di cui al successivo art.4 e fermo restando da parte dell'Ente o Azienda l'impegno a finanziare uno sconto maggiore o uguale al 5% sugli abbonamenti medesimi. A parità di quantitativi acquistati i prezzi degli abbonamenti annuali speciali potranno subire modifiche nel caso di incrementi tariffari degli abbonamenti annuali personali ordinari e nella stessa misura percentuale. In caso di diminuzione dei quantitativi acquistati, TPER S.p.A., valutatane l'entità, potrà ridurre l'entità dell'agevolazione applicata.

Anche per queste tipologie di abbonamenti vige la possibilità per le aziende/enti che acquistano abbonamenti TPER in Convenzione di MM di accedere ad eventuali contributi

regionali, ministeriali (es. MIT, MASE) ed europei a favore del Comune di Bologna in tema di MM.

3. TPER S.p.A. si impegna a fornire alle aziende/enti che ne faranno richiesta anche pacchetti di titoli pluricorsa (tipo "city pass") per gli spostamenti di servizio dei dipendenti, sempre nell'ottica di incentivazione del TPL.

4. Relativamente al servizio di sharing denominato "Corrente" TPER S.p.A. garantisce, agli abbonati annuali al trasporto pubblico di TPER nell'ambito degli accordi di mobility management, il medesimo piano tariffario in vigore per tutti gli abbonati TPER (cfr. <https://corrente.app/app/it/tariffe/>)]

5. Gli abbonati con i titoli di cui ai punti 1a) e 2 usufruiscono di tutte le agevolazioni riservate agli abbonati TPER, compresi gli incentivi per la promozione della sharing mobility finanziate dalla Regione Emilia-Romagna con le risorse del F.N.T., qualora la disponibilità delle risorse fosse confermata.

6. Impegno di TPER S.p.A. ad aderire al progetto regionale Bike to Work quale gestore del bike sharing aziendale a favore delle aziende/enti con Accordo di Mobility Management in essere col Comune di Bologna.

art. 3 – DURATA ED ESECUTIVITA' DELLA CONVENZIONE

1. La durata della Convenzione è di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipulazione.

art. 4 – DESTINATARI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL BENEFICIO

1. I destinatari dei benefici economici di cui alla presente Convenzione (salvo quanto diversamente specificato) sono i dipendenti e gli altri lavoratori con contratti diversi, nonché gli studenti nel caso di istituzioni scolastiche e universitarie, delle aziende/Enti con sede in Bologna – eventualmente anche raggruppate nell'ambito di progetti sperimentali in aree individuate dal Comune di Bologna - che applicano il Mobility Management alle condizioni di seguito riportate.

2. Per "applicazione del Mobility Management" si intende che l'Azienda/Ente abbia ottemperato ai seguenti adempimenti obbligatori:

a) nomina formale del proprio Mobility Manager aziendale presentato al Mobility Manager di area (Comune di Bologna);

b) avvenuta approvazione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro presentato dall'Azienda/Ente, da parte del Comune di Bologna;

c) stipula dell'Accordo di Mobility Management tra il Mobility Manager di area (Comune di Bologna) ed il Mobility Manager aziendale.

3. La condizione per l'accesso ai benefici, negli anni successivi, è il mantenimento di tutti i requisiti di cui al precedente comma 2. Conseguentemente, per l'acquisto degli abbonamenti agevolati, l'Azienda/Ente. L'Azienda/Ente dovrà, nell'apposita convenzione stipulata con TPER S.p.A., sottoscrivere di aver ottemperato agli obblighi di cui al precedente punto 2 lett.c).

art. 5 – MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI BENEFICI

1. L'agevolazione viene applicata sia sui nuovi abbonamenti che sui rinnovi, anche anticipati, con conseguente possibilità di rimborso qualora sia prevista nelle singole convenzioni.

2. Le agevolazioni tariffarie in oggetto non escludono le promozioni e i vantaggi concessi da TPER S.p.A. ai titolari di abbonamenti annuali salvo accordi diversi presi tra le parti.

3. TPER S.p.A. definirà le modalità di pagamento dei titoli separatamente con la singola azienda/Ente dando comunicazione dell'attività svolta anche al Comune di Bologna ed

impegnandosi a certificare al Comune di Bologna il quantitativo per tipologia di titolo di viaggio.

4. La validità del presente impegno ha durata pari a quella della presente convenzione, mentre le Aziende/Enti si riservano di aderire in relazione all'effettiva disponibilità.

art. 6 – CODICE ETICO

1. Con la sottoscrizione del presente contratto il Comune di Bologna prende atto che TPER si è dotata di un modello di organizzazione gestione e controllo redatto ai sensi e nel rispetto del D.Lgs 231/2001, nonché di un codice etico di comportamento.

Entrambi i documenti sono reperibili e liberamente consultabili sul sito internet di TPER all'indirizzo: www.tper.it.

Il Comune di Bologna dichiara di aver preso visione del modello di organizzazione gestione e controllo nonché del codice etico di TPER e si impegna a rispettare e far rispettare ai propri dipendenti, consulenti e collaboratori le previsioni dei suddetti documenti, manlevando TPER da qualsivoglia perdita economica che dovesse derivare dal mancato rispetto degli stessi, nonché da qualsivoglia ulteriore responsabilità.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale, ai sensi di legge.